

792  
A. M. G.

UFFICIO PATRIOTI

RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

Scheda personale del Partigiano

FIOCCHI GIULIO 45.000

PARTE I.

Presentatosi al Centro il

Cognome *Fiocchi*

Nome *Giulio*

Paternità *Fu Giulio*

Maternità *Fu Giuseppino Canti*

Sesso *maschile*

Nazionalità *Italiana*

Luogo e data di nascita *Lecco 11 23.12.1891*

Indirizzo abituale di famiglia *Lecco - Milano*

Occupazione normale

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. ~~---~~ al P. R. F. ~~---~~ alla M. V. S. N. ~~---~~

Ha avuto cariche e qual presso le organizzazioni fasciste

Data di inizio della attività partigiana

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte

Grado di comando raggiunto

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione)

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo?

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando Militare Partigiano? Quale?

Di quali armi da fuoco è equipaggiato?

(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)

Si trova attualmente accasermato, dove?

Alloggia a casa sua? (indirizzo)

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate?

Ha notizie di spie o delatori?

Quale è la sua posizione militare?

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo?

in quale misura?

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia?

Quali studi ha frequentato? Avvocato

### PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno

della liberazione di Como Per aver avuto relazioni e

sopbenzionato Patriotti, il 13/10/1943 fui arrestato e

tradotto a Bergamo. Processato e condannato a tre anni

di prigione. In un primo tempo fui alle carceri di

Verona, ma la paura di essere liberato dai Partigiani

indusse i tedeschi a mandarmi in Germania dove dopo

18 mesi di dure sofferenze morali e materiali ri-

tornai in famiglia alquanto acciaccatello.

IL PARTIGIANO :

Paolo Bocchi

Da classificare PARTIGIANO per l'Art. 7 voce

N° 6 del Decreto Legislativo Luogotenenziale

21 Agosto 1945 n° 518 che dice " a coloro che so

no rimasti in carcere, al confine o in campi di

concentramento per oltre tre mesi in seguito a

cattura da parte di nazi-fascisti per attività

partigiana " .

COMMISSIONE DI COMANDO  
Il Presidente

IL PARTIGIANO: